

"La mafia è più forte dello Stato" Così la pensano gli studenti

Indagine del Centro Pio La Torre che ha intervistato oltre 2.500 ragazzi di tutte le scuole italiane. Atto d'accusa alla politica

Secondo gli studenti italiani la politica è compromessa con la mafia e Cosa nostra è più forte dello Stato. Sono i dati più rilevanti, e allarmanti, che emergono dall'indagine condotta per il quinto anno dal Centro Pio La Torre. Sono stati coinvolti oltre 2.500 studenti di novantaquattro scuole distribuite su tutto territorio italiano.

I ragazzi si ritrovano nella lotta a Cosa nostra. Dalle Alpi alla Sicilia è unanime la condanna alla mafia da parte dei giovani partecipanti al Progetto educativo del Centro La Torre. Ma la politica viene ritenuta indietro in questo percorso, in quanto compromessa con Cosa nostra per il 95% degli intervistati. Per il 53% la mafia è più forte dello Stato.

I giovani giudicano la mafia come "qualcosa che divide", non soltanto in termini economici, due territori. E dà luogo a rappresentazioni diverse del Nord e del Sud. Viene sottolineata, inoltre, la necessità di guardare alla criminalità organizzata come un fenomeno che interessa a vari livelli tutto il Paese. Per gli studenti la sconfitta della mafia permetterebbe la diffusione di un senso di unità nazionale, consentendo il superamento di pregiudizi che alimentano lo stereotipo negativo secondo il quale la mafia operi soltanto in alcune aree del Paese e non in altre. Per oltre il 70%, l'arretratezza e la mafia sono strettamente connesse incidendo negativamente sullo sviluppo del Paese e il 63,90% vive l'ingerenza mafiosa come un ostacolo al proprio futuro professionale e personale.

Oltre l'80% inoltre percepisce la mafia come fenomeno molto diffuso. Ma alla domanda "la mafia potrà essere definitivamente sconfitta?" solo un quarto risponde "sì", mentre il 40% risponde "no". Le ragioni di tale pessimismo risiedono in un altro elemento che accomuna il giudizio degli studenti italiani: la sfiducia verso la classe politica e lo Stato. Alla domanda "A tuo parere, quanto è forte il rapporto tra mafia e politica?" il 52,6% (1.351 studenti) risponde "molto forte" e il 42,53% (1.085 intervistati) "abbastanza forte", contro solo il 3,88% (99 ragazzi) che risponde "debole" e un infinitesimale 0,63% (16 unità) che è convinto che questo rapporto sia "inesistente".

Per il 95,49% dunque vi è un legame diretto e una strettissima interdipendenza tra mafia e politica. Per il 72% degli studenti inoltre lo Stato non fa abbastanza per sconfiggere la criminalità mafiosa e per quasi l'84% la mafia è forte perché si infiltra nello Stato. Alla domanda se sia più forte lo Stato o la mafia, solo il 12,78% ha risposto lo Stato, il 25,32% ugualmente forti, il 53,74% la mafia. "I partiti, tutte le forze sociali ed economiche - sottolinea Vito Lo Monaco, presidente del Centro La Torre - ascoltino umilmente il grido d'angoscia di questi giovani".